

## I MUSEI CIVICI DELLA CHIUSA: UN PATRIMONIO DI TUTTA LA POPOLAZIONE

Con l'inaugurazione della Sezione dedicata alla Regia Fabbrica di Vetri e Cristalli, prende forma il complesso museale fortemente voluto dalla passata Amministrazione Comunale.

La nuova Giunta ha raccolto il testimone, e prosegue nell'iniziativa che nel tempo doterà il nostro paese di un presidio culturale di notevole spessore e nello stesso tempo di grande attrattiva turistica.

Questo patrimonio non deve interessare solo pochi addetti ai lavori, ma coinvolgere tutti i Chiusani, orgogliosi del loro passato e delle loro radici.

Dalla remota età del bronzo al tempo glorioso della Resistenza la vita e la storia del nostro paese saranno documentate e messe a disposizione di tutti, in primo luogo dei giovani.

Chiusa Antica, grazie al contributo degli oltre trecento soci, prosegue nella sua attività di organizzazione, ricerca, studio e acquisizione di nuovi reperti, e si augura di incontrare un sempre più vasto consenso ed una collaborazione che chiediamo a tutti, perché tutti i Chiusani sono i proprietari dei musei, e a tutti loro è dedicato il nostro lavoro.



Il Presidente Beria scopre la targa del Museo

### IL MUSEO: UN PRIMO BILANCIO

Nell'attesa della prossima apertura della Sezione dedicata alle ceramiche della Chiusa, condizionata finora dal reperimento dei fondi necessari, e con la concreta prospettiva del fondamentale ampliamento ai reperti dell'età del bronzo, da ormai sei mesi è operante la Sezione del Civico Museo dedicata alla Regia Fabbrica dei Vetri e Cristalli. Possiamo quindi stendere un primo bilancio che riteniamo ampiamente positivo. Prima ancora dell'apertura, abbiamo gestito con notevole successo di pubblico sia la partecipazione alle giornate del FAI nei locali delle Antiche Vetrerie in Torino, sia la presentazione a Torino e alla Chiusa del volume "Opere del Fuoco".

Il problema della gestione quotidiana è stato risolto dal Comune con l'affidamento all'Associazione Marcovaldo, che nella nostra provincia gestisce numerose realtà culturali, musei, castelli, ed insieme alla quale verrà promossa e sviluppata l'attività didattica in accordo con le locali Istituzioni scolastiche, affinché i giovani possano conoscere ed apprezzare la storia del loro paese.

Verrà inoltre promossa la collaborazione con un gruppo di artisti locali che permetterà la gestione del laboratorio ceramico interno al Museo e l'apertura di due botteghe contigue allo stesso dove verranno realizzati ed esposti oggetti ispirati alle tradizioni locali, in particolare

nel settore della ceramica e della terracotta.

E' con grande soddisfazione che possiamo registrare un buon successo di visitatori, nonostante l'ancora limitata esposizione museale.

Infatti al 30 novembre abbiamo avuto oltre 1700 visitatori; dodici visite collettive sono state organizzate da varie associazioni culturali, tra le quali l'Associazione Vetrai di Torino, le "Rivelazioni Barocche" della SPABA di Torino, il Centro Guide Turistiche di Cuneo, la Proloco di Frossasco ed altre, con una media di 50 partecipanti per ogni visita; queste sono state in parte il frutto dei contatti stabiliti in occasione delle giornate torinesi del FAI.

Tali iniziative abbinavano ai nostri musei anche la Certosa, permettendo così di far conoscere la realtà della Valle ai molti visitatori che non erano mai venuti alla Chiusa.

Bilancio positivo sul piano culturale ma soprattutto sul piano del turismo: i visitatori hanno potuto conoscere la Valle Pesio, hanno pranzato, hanno fatto spese, e molti, soddisfatti per l'accoglienza, torneranno a visitarci.

Pensiamo quindi che siano stati ben investiti gli ingenti fondi destinati al Museo dalla Regione Piemonte, erogati sul bilancio dell'Assessorato alla Cultura.

Tali fondi, condizionati al preciso impegno economico assunto dal Comune, non avrebbero potuto in alcun modo essere destinati ad altre necessità, forse per qualcuno più immediate e sentite.

Con l'invito a tutti i nostri lettori di buona volontà ad iscriversi a "Chiusa Antica", a collaborare con la rivista e a segnalare qualunque reperto, sia oggetto, foto, documento od altro che possa essere di interesse storico, artistico o anche di semplice curiosità, relativo alla nostra valle, voglio augurare a tutti i nostri amici un felice 2006.

**Il Presidente  
Mario Beria**

*Da questo numero la pubblicazione di informazione culturale "Chiusa Antica" esce come testata autonoma.*

*Ringraziamo per la collaborazione il periodico "L'Ente Informa" che ci ha formalmente ospitati nei precedenti 7 numeri della rivista, ai quali hanno collaborato ben 30 diversi autori per un numero complessivo di 112 articoli, arricchiti spesso da immagini inedite.*

*Nell'ottica di evidenziare gli aspetti storici ed artistici della zona, l'Associazione "Chiusa Antica" con questa pubblicazione intende proseguire nella ricerca e nella divulgazione delle maggiori peculiarità della Valle Pesio, dove sono presenti, o previste, moderne strutture museali, che la caratterizzano come un luogo nel quale la cultura e la storia sono valorizzate in modo consapevole e qualificato.*

*Come i castagni, le querce, i faggi e gli abeti della nostra "verde valle" vogliamo quindi continuare ad affondare le radici nel passato per essere stabili nel presente e crescere nel futuro.*

**Il Direttore Responsabile  
Ezio Castellino**



## INAUGURATO IL MUSEO DELLA REGIA FABBRICA DEI VETRI E CRISTALLI E DELLE CERAMICHE DELLA CHIUSA.

Allo studio altre iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale della Valle.

Il 18 giugno è stata inaugurata la sezione dedicata alla produzione dei vetri e cristalli della manifattura Reale, che è stata la principale fonte di ricchezza e di sostentamento del Comune di Chiusa Pesio per l'arco di circa un secolo tra il Settecento e l'Ottocento.

Alla presenza di importanti personalità del mondo istituzionale e politico comunale, provinciale e regionale l'antica sede municipale è stata ufficialmente destinata a complesso museale e centro studi, intitolato a Giuseppe Avena (1783-1853), protagonista della vita chiusana che si prodigò per incentivare e qualificare la produzione di splendidi manufatti in vetro e cristallo.

Dal giorno dell'inaugurazione ad oggi il Museo è stato visitato da ben oltre 1700 persone, per lo più gruppi provenienti da tutto il Piemonte, a testimonianza dell'interesse e della curiosità suscitato dall'offerta museale, unica nel suo genere in tutto il territorio subalpino e uno dei rari centri che ospitano collezioni di vetri e cristalli di tutta Italia.

Gli entusiastici commenti ed i suggerimenti raccolti in questo periodo, sia dalle Soprintendenze che dagli addetti ai lavori, sulla riqualificazione della sede espositiva ad opera degli architetti Roberto Nivolo e Sonia Bigando e sull'allestimento dei preziosi manufatti da parte dei dott.ri Roberto Albanese e Monica Guiddo, ci hanno gratificato e spronato a portare a termine nel più breve tempo possibile l'intero complesso museale.

In particolare si è provveduto, per quanto riguarda la sezione dei vetri, a elaborare un progetto che prevede un incremento di alcune vetrine, per l'esposizione di ulteriori manufatti e documenti, con una completa revisione della prima sala espositiva dedicata alla famiglia Avena.

Inoltre è stato completato e incrementato il video sulla lavorazione del vetro, realizzato da Fausto Porello, mentre due grandi plastici, uno riproducente la fabbrica chiusana nel Settecento e l'altro uno dei numerosi forni destinati alla lavorazione del vetro, opera dell'esperto artigiano Vittorio Bottazzi, sono andati ad arricchire la seconda sala espositiva. Contemporaneamente sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione e di impiantistica dei locali del primo piano destinati ad ospitare la sezione sulla produzione della ceramica e delle terracotte chiusane, gli ambienti per il restauro e il deposito dei manufatti, nonché i locali del centro studi, che avrà un ruolo fondamentale per la memoria storica di tutta la comunità chiusana. Una particolare cura è stata dedicata al restauro del grande salone, con un attento recupero dei camini, delle decorazioni e del caratteristico pavimento a mosaico che porta impresso lo stemma del Comune e la data del 1875, a ricordo dei lavori di ristrutturazione subiti dall'edificio quattrocentesco in quel periodo. Questo ampio spazio verrà destinato ad ospitare in apposite vetrine i circa 300 preziosi oggetti dell'età del bronzo, ritrovati sul monte Cavanero, e che grazie all'accordo di collaborazione stipulata fra il comune di Chiusa e la Soprintendenza, potranno essere ammirati e studiati da un vasto pubblico, incrementando così l'offerta del complesso museale. Ci stiamo ormai avviando verso il secondo importante appuntamento con la comunità chiusana, con la realizzazione dell'arredamento e dell'allestimento della seconda sezione dislocata al primo piano e dedicata alla vasta produzione della ceramica e delle terracotta, la cui inaugurazione con ogni probabilità potrebbe avvenire nell'autunno del prossimo anno. Anche il Museo della Resistenza, già da tempo insediato al secondo piano dell'edificio, verrà integrato con le altre sezioni del complesso museale Giuseppe Avena, secondo un programma concordato con l'Associazione Marcovaldo.

A testimonianza dell'interesse regionale per le iniziative di carattere storico e culturale di Chiusa Pesio, l'Assessore Regionale alla Cultura Giovanni Oliva, su invito del sindaco Riccardo Mucciarelli a nome dell'Amministrazione Comunale, venerdì 18 novembre ha visitato il Museo della Regia fabbrica dei Vetri e Cristalli e delle Ceramiche della Chiusa e il Museo della Resistenza.

**Assessore comunale al Turismo  
Armando Erbi**



*L'Assessore regionale alla Cultura  
Giovanni Oliva in visita al Museo*



*La responsabile dei Musei Daniela Formento, il  
Consigliere Regionale Elio Rostagno, l'Assessore  
Provinciale Stefano Viglione e il Sindaco Riccardo  
Mucciarelli inaugurano il Museo*